

DOSTI 2018

Festival interreligioso

PRESENTAZIONE ARTISTI PER CONFERENZA MUSICALE DEL 12 MARZO (Auditorium Balestrieri di Brescia)

E CONCERTO DEL 17 MARZO (Piazza Vittoria a Brescia)



TOMMY KUTI

Tommy Kuti è il famoso rapper afro italiano che arriva da Brescia e che ha conquistato anche il talentuoso collega [Fabri Fibra](#). Kuti è un ragazzo di colore, di **origini afro italiane**, che rappa con un incredibile accento bresciano, mostrando un indiscutibile talento. Italiano di seconda generazione e classe 1989, il **giovane rapper** ha saputo inserirsi perfettamente nel panorama musicale contemporaneo, mostrando le sue doti innate e la sua

carismatica personalità.

Dopo aver vissuto per anni a [Brescia](#), **Tommy Kuti** ha deciso di trasferirsi nel Regno Unito: conseguita la **laurea a Cambridge** ha scelto di fare ritorno in Italia e di dedicarsi alla musica. Il 2016 per lui è stato un anno importante, forse addirittura l'anno della svolta, grazie anche alla collaborazione con **Fabri Fibra** nel brano "Su le mani", contenuto nel disco "Tradimento-Reloaded". A ottobre Kuti ha annunciato, attraverso i suoi seguitissimi profili social, di aver firmato un **contratto discografico** nientemeno che con **Universal Music Italia**: da quel momento la sua carriera è decollata, inserendosi a pieno titolo tra gli artisti rapper più apprezzati in Italia.

Il suo **stile musicale** è molto eterogeneo, basato su rime dall'alto contenuto sociale che trattano temi importanti e delicati come il razzismo e l'integrazione, con pezzi più ritmati ed autoironici nei quali esibisce con innata naturalezza le proprie capacità di intrattenitore. **Tommy Kuti** infatti ha il merito di essere uno dei primissimi italiani di seconda generazione ad aver portato un nuovo prototipo di artista nella scena hip hop italiana. **#AFROITALIANO** è la sua prima canzone ufficiale dopo la firma del contratto con la **major Universal**: il testo narra l'esperienza di Tommy, un ragazzo di seconda generazione cresciuto nel nord Italia, in una piccola provincia della [Pianura Padana](#). Con questa canzone infatti il rapper ha voluto parlare con i ragazzi che come lui vivono la particolare condizione di essere "afroitaliani". Il video è diretto da Martina Pastori ed Edoardo Bolli ed è stato volutamente girato tra Milano, Brescia e Castiglione delle Stiviere, luoghi in cui l'artista ha trascorso la sua infanzia e adolescenza: questo brano ha anticipato l'album di **Tommy Kuti**, che uscirà prossimamente.

ZANKO

Nato a Milano da genitori siriani, ZANKO è uno dei pionieri in Italia del rap multilingue (italo-franco-arabo) e dello Human Beatbox, primo in Italia a rappare in arabo, nel 2004 debutta con un brano bilingue per l'album d'esordio di Max Brigante, nel 2005 partecipa con un featuring in arabo al singolo internazionale "Walk like an Egyptian" del gruppo r'n'b inglese XSS, già note per aver collaborato con il rapper U.S.A Coolio, la canzone è un successo mondiale. Nel 2006 collabora a 3 tracce del primo album del rapper tunisino Karkadan (Dogo Gang) "Rap fi Still Arab", formando di fatto il primo sodalizio italo-arabo nel panorama rap italiano.

Dal 2007 partecipa a varie compilation e mixtape hip hop-reggae e collabora con esponenti di collettivi reggae fra i più attivi del nord Italia (Golden Bass, I-trees, Xtreme etc), da segnalare la partecipazione alla compilation realizzata dalla Rete G2- Seconde Generazioni in collaborazione con il Ministero della Solidarietà Sociale "Straniero a chi", con vari artisti hip hop e reggae di origine straniera e cresciuti in Italia, sempre nel 2007 il brano "Stranieri in ogni nazione", grazie a un testo giudicato molto significativo, arriva fra i 5 finalisti del concorso europeo "Express your creativity" e ZANKO viene invitato ad esibirsi a Bruxelles in Commissione Europea.

Nel 2009 esce il primo album "MetroCosmoPoliTown", cantato in italiano-arabo e allo stesso tempo l'album più multietnico della storia dell'hip hop in Italia, con la partecipazione di nove artisti da 4 continenti diversi, 6 dei quali della cosiddetta "Seconda Generazione", ovvero figli di immigrati nati o cresciuti in Italia e tutti per un motivo o l'altro legati a Milano "MetroCosmoPoliTown".

Dall'album vengono realizzati due videoclip, "Essere normale" e "Stranieri in ogni nazione" attirando l'attenzione di numerosi media nazionali (TG3, Studio Aperto, Sky, Rai2, Corriere della Sera, Repubblica, Manifesto, Vita, Vanity Fair, L'Espresso) e perfino internazionali (Al-Jazeera), inclusi molti portali web, che realizzano interviste ed articoli riguardo il concept singolare e socialmente rilevante del disco.

Zanko è anche un nome storico del BeatBox in Italia, quando a Milano e in Italia il beatbox era ancora considerato non più di un mero accompagnamento ai giri di free-style, ZANKO contribuisce in maniera rilevante alla diffusione della quinta disciplina nella penisola, svolge di fatto uno show settimanale nell'ambito della ormai mitica serata hip-hop milanese organizzata da Bassi Maestro e Rido mc "The Show Off"; organizza i primissimi contest in Italia e diviene il primo beatboxer ad esibirsi su reti televisive nazionali (Rai 2, Sky, All Music, Italia 1 - Festivalbar e Lucignolo)

